

DISTRETTO RURALE SUD Sardegna
Verbale II° incontro di animazione territoriale

venerdì 30/04/2021 h. 16:30 – Piattaforma ZOOM gestita dalla Società Poliste per conto del Comitato promotore distretto Sud Sardegna

L'anno duemilaventuno addì trenta del mese di Aprile, si sono riuniti in videoconferenza-Piattaforma ZOOM, il comitato promotore del Distretto Rurale del SUD Sardegna, composto dai rappresentanti del Mercato Agroalimentare della Sardegna, la Città Metropolitana di Cagliari i Comuni di Assemini, Capoterra, Decimomannu, Decimoputzu, Pula, Sestu, Uta e Villaspeciosa, i tecnici della società Poliste incaricati dell'animazione e della gestione della piattaforma, i funzionari dell'agenzia LAORE, le aziende agricole e agroalimentari, le associazioni di categoria e altri enti pubblici così come rappresentati nel report della piattaforma ZOOM.

L'organizzazione e la pubblicità dell'incontro è stata effettuata con i seguenti mezzi, alcuni dei quali previsti nel piano di animazione:

- 1 Direct mailing a indirizzario stakeholders e imprese;
- 2 Diffusione di inviti tramite sistemi di instant messaging a liste profilate di potenziali beneficiari, nel rispetto della normativa sulla privacy;
- 3 Diffusione hand to hand di volantini presso la sede del Mercato Agroalimentare di Sestu, per intercettare la vasta platea di aziende agricole (circa 1000) che conferiscono i propri prodotti presso lo stesso; stimato che siano state raggiunte circa 600 aziende;
- 4 Sito web e pagina Facebook del costituendo Distretto;
- 5 News sui canali istituzionali web e social degli enti promotori;
- 6 Attività di media relation, tramite un ufficio stampa dedicato, operativo presso l'ente gestore del Mercato agroalimentare della Sardegna;
- 7 Telefonate a potenziali beneficiari;
- 8 Altre attività di comunicazione istituzionale su iniziativa degli enti promotori;

L'incontro inizia alle ore 16.35

Argomenti discussi:

- 1 Presentazione degli strumenti metodologici (SWOT)
- 2 Presentazione dell'analisi territoriale (svolta in maniera partecipata)

Luca Melis (Poliste) - Presenta il ruolo della società Poliste all'interno dell'animazione; comunica che l'incontro pubblico verrà registrato per esigenze di condivisione e trasparenza; informa della presenza di Laore, dei componenti del comitato promotore e presenta il programma della giornata.

Giorgio Licheri (direttore di Coagri) - Dopo i ringraziamenti rivolti ai Comuni che hanno aderito dall'inizio, ricorda i motivi per i quali si è deciso di intraprendere il percorso e come si è arrivati a definire la "vision" del distretto. Ritiene che la collaborazione tra imprese e istituzioni potrà valorizzare le potenzialità del territorio, a partire dal coinvolgimento delle aziende agricole, che potranno aderire al distretto in qualsiasi momento.

Nicola Ragatzu (Poliste) - Presenta il quadro normativo sui distretti e le condizioni necessarie per il riconoscimento degli stessi; descrive la composizione del gruppo

promotore e il loro intento di voler coinvolgere le rappresentanze istituzionali, economiche, sociali e tutti i portatori d'interesse del territorio di riferimento. Rappresenta il ruolo svolto dalla società di consulenza Poliste e dall'agenzia Laore, nel processo partecipativo.

Espone una prima analisi territoriale, con la cartografia del territorio di riferimento, delle filiere agroalimentari in Sardegna, rappresentati graficamente nelle slides, parte integrante del verbale.

Luca Melis (Poliste) - A partire dai dati presentati, introduce l'analisi SWOT con una rapida illustrazione dello strumento metodologico.

Presenta gli elementi della SWOT, che attraverso il software Mentimeter permetterà di individuare le preferenze dei partecipanti all'incontro che si collegheranno all'applicazione. Annuncia che a seguito della presentazione dei dati statistici pervenuti verrà aperto il dibattito.

A prelude del dibattito, la società Poliste presenta una SWOT scaturita da un'analisi preliminare:

Punti di forza

- ✓ Antiche tradizioni agricole, Artigianali ed Enogastronomiche
- ✓ Prodotti del territorio ricercati dai consumatori e dai turisti
- ✓ Presenza di Cooperative e Organizzazioni di Produttori consolidate
- ✓ Presenza di piccole e medie imprese di trasformazione
- ✓ Prossimità mercato di sbocco area urbana
- ✓ Presenza di centri di ricerca e servizi ICT (servizi per l'informazione la comunicazione alle imprese)
- ✓ Importanza del turismo
- ✓ Forza del volontariato e del terzo settore
- ✓ Cultura enogastronomica diffusa
- ✓ Attrattori paesaggistici e culturali
- ✓ Presenza di importanti HUB per la mobilità delle merci

Punti di debolezza

- ✓ Depauperamento tessuto produttivo agricolo
- ✓ Limitato ricambio generazionale
- ✓ Ridotta dimensione economica delle imprese
- ✓ Scarsa valorizzazione delle produzioni
- ✓ Indifferenziazione del prodotto locale Vs prodotto importato
- ✓ Modesta concentrazione dell'offerta
- ✓ Carenza di relazioni di filiera stabili
- ✓ Difficoltà di accesso al credito
- ✓ Debolezza dei percorsi di specializzazione
- ✓ Bassa propensione all'innovazione
- ✓ Logistica delle merci non efficiente
- ✓ Debole visione strategica sulla filiera del cibo
- ✓ Limitata cultura imprenditoriale
- ✓ Debolezza marketing del territorio
- ✓ Ritardo dei processi di digitalizzazione

- ✓ Insufficiente disponibilità manodopera agricola

Opportunità

- ✓ Crescita domanda prodotti del territorio
- ✓ Nuovi canali e sistemi di vendita (domicilio e-commerce e horeca)
- ✓ Disponibilità di risorse per il rilancio del comparto
- ✓ Nuove strategie di vendita (food experience, storytelling, sm marketing)
- ✓ Incremento delle attività di R&S e trasferimento miglioramento processi/prodotti
- ✓ Creazione reti di cooperazione tra gli attori della filiera
- ✓ Mobilità sostenibile delle merci
- ✓ Economia circolare
- ✓ Incentivi alle energie rinnovabili
- ✓ Disponibilità terreni agricoli

Minacce

- ✓ Abbandono attività agricola
- ✓ Perdita saperi tradizionali
- ✓ Mancato adeguamento tecnologico
- ✓ Globalizzazione dei mercati
- ✓ Riduzione redditi agricoli
- ✓ Aumento costi materie prime
- ✓ Volatilità dei prezzi
- ✓ Scarso utilizzo delle innovazioni
- ✓ Restrizioni mercato del credito
- ✓ Discontinuità delle politiche di sviluppo
- ✓ Cambiamenti climatici
- ✓ Perdita di competitività dei piccoli esercizi commerciali
- ✓ Minore vitalità centri urbani

Luca Melis (Poliste) - Pone i seguenti quesiti, analizzati attraverso l'utilizzo dello strumento multimediale "Mentimeter", i cui risultati vengono resi visibili in tempo reale, (come da report allegato):

- Partecipo all'incontro come?
- Quanto, dal tuo punto di vista, possiamo considerare questi punti come punti di forza del distretto del Sud Sardegna?
- Quanto, dal tuo punto di vista, possiamo considerare questi punti come punti di debolezza del distretto del Sud Sardegna?
- Quanto, dal tuo punto di vista, possiamo considerare questi punti come opportunità del distretto del Sud Sardegna?
- Quanto, dal tuo punto di vista, possiamo considerare questi punti come minacce del distretto del Sud Sardegna?

A seguito dell'esposizione dei risultati sui quesiti posti, si apre il dibattito, intervengono:

- Ignazio Cirronis (S'atra Sardinia) - concorda sulle risultanze esposte su analisi swot e pone il quesito su che tipo di distretto si possa costruire; a rafforzamento del quesito, evidenzia che entro il 2030 la commissione europea pone l'obiettivo

di raggiungere il 25% di produzioni biologiche. Propone di aprire una fase dedicata all'agricoltura biologica all'interno del distretto sud Sardegna, evidenziando che le analisi swot del comparto biologico, rispetto a quello convenzionale, presentano, in alcune parti, dati differenti (es.: età media dei conduttori, molto più bassa nel settore bio rispetto a quello convenzionale), chiede se è possibile fare un settimo 7° incontro sul biologico.

- Massimiliano Manca (azienda trasporto e logistica) - dice che di hub logistici veri e propri non ne esistono (caso: porto canale Cagliari, oggi bloccato) e ritiene che manchi un distretto dedicato alla logistica, aspetto che andrebbe posto tra i punti di debolezza. Tale fattore, ritiene che abbia portato gli imprenditori al meccanismo di affrontare singolarmente il problema, ma in maniera scoordinata nella filiera. Ritiene che il mercato agroalimentare potrebbe porsi come leader per affrontare l'organizzazione della logistica come sistema aggregante delle imprese ortofrutticole.
- Interviene in chat Alessandro Cherchi (AIAB) che ritiene che il percorso del convenzionale e del biologico debbano essere affrontati all'interno del percorso costitutivo del Distretto Sud Sardegna.
- Pietro Tandeddu (Direttore CoopAgri) Sollecita i comuni di Villa San Pietro, Sarroch e San Sperate ad aderire al nascente distretto, anche per evitare sovrapposizioni territoriali tra distretti che si stanno costituendo; evidenzia che in territori contermini (Es.: Distretto Sant'Isidoro) si sta già lavorando per la costituzione di un distretto rurale. Per questo interroga Laore e l'Assessorato su quale sia il quadro delle proposte distrettuali in corso. Sul ruolo del distretto, ritiene che questo sia un momento di programmazione partecipata e che bisognerebbe ragionare tenendo presenti e integrando tutti gli altri strumenti di programmazione (PIA, PIT, ecc.) per non generare sovrapposizioni. Inoltre ritiene che bisognerebbe ragionare sulle risorse dedicate alle filiere, alle strutture ed alle infrastrutture su scala regionale. Il distretto dovrebbe migliorare la competitività delle imprese agricole in un mercato globale, aggregando l'offerta. Con riferimento ai caratteri identificativi del Sud Sardegna, dichiara che questi sono rappresentati, principalmente, dai settori Ortofrutta, Serricoltura e cerealicoltura.
- Alessandra Guigoni (antropologa culturale) - evidenzia i tanti prodotti certificati presenti nell'area del distretto, quali in particolare i diversi DOP, IGP e PAT; cita i prodotti principali, importanti in quanto collegati con il settore HORECA e con quello turistico.
- Roberto Cois (azienda agricola "Su argori" Sarroch) - chiede se ci siano problemi ad aderire a più distretti da parte di un comune.
- Luca Melis (Poliste) legge un ulteriore intervento in chat di Ignazio Cirronis.
- Roberta Recchia (Assessore comune di Sestu) Ritiene che le analisi fin qui svolte siano ricche di contenuti e idonee a dare risposta a molte aspettative dei partecipanti.
- Paola Ugas (Laore) e Nicola Sassu (Assessorato), intervengono in relazione alla possibilità di un Comune di aderire a più distretti, stante le diverse tipologie previste dalla norma (Biologici, Rurali etc.); ritengono che nel caso di tipologie

diverse possa essere possibile e rimandano ad opportuni approfondimenti, interrogando gli uffici preposti, in maniera da non generare confusione sull'argomento.

- Tiziana Sassu (referente organizzazione terzo settore "magomundi" agronoma) - ritiene che il tema dei paesaggi storici sono un'opportunità capace di valorizzare lo storytelling dei prodotti e dei loro territori, oggi particolarmente vulnerabili, facendo attenzione all'integrazione ai vari fenomeni sociologici dati dell'eterogeneità delle persone operanti nei territori rurali. Pone l'attenzione sulla minaccia rappresentata dal depauperamento delle risorse naturali (terreni suolo, fertilità).
- Francesco Picci (serricoltore azienda agricola pomodori) ritiene che una minaccia è l'eccessiva burocrazia e che il prodotto sardo è conosciuto nella penisola ma non è valorizzato dal sistema commerciale e che in Sardegna si soffre della concorrenza di prodotti importati. Ritiene che nel linguaggio utilizzato, si dovrebbero utilizzare meno inglesismi in quanto non tutti li comprendono.
- Luca Melis: legge gli interventi in chat di Cristian Marras (Orto Sestu), Luigi Pisu e Arianna Arca, Mariano Cossu, Roberto Cois (tutti allegati al presente verbale).
- Renato Pisano (Sardelivery) rileva l'importanza del settore HORECA che ritiene parzialmente trascurato e la scarsa informazione al consumatore finale. Fa notare che i "capi azienda" sono mediamente di età avanzata. Sul bio non esistono molte informazioni sull'opportunità di mercato. Ritiene che esista un problema di reperimento di personale specializzato. Solleva anche il problema della perdita di valore dei prodotti agricoli nel tempo, anche a causa di produzioni improntate sulla omologazione, invece che sulla qualità e sul costo aggiuntivo dei trasporti marittimi che incide pesantemente sul costo di commercializzazione.

Nicola Ragatzu (Poliste) - Chiude i lavori facendo una sintesi della giornata, presenta il calendario degli incontri (con apposite slides) e invita ad aderire subito al prossimo incontro sull'analisi dei fabbisogni e relativi alberi dei problemi e degli obiettivi. Rassicura i partecipanti sulla presa in carico di tutti gli interventi, che saranno approfonditi e precisati negli incontri che seguiranno.

Passa la parola a Giorgio Licheri che sottolinea la ricchezza degli interventi, invita comunicare con il comitato promotore per approfondire gli argomenti di interesse e chiude i lavori.

La riunione si conclude alle ore 18.50 e si rimanda al prossimo incontro, previsto per il 13 maggio dalle 16.30 alle 18.30 su piattaforma ZOOM.

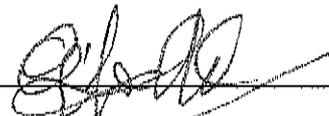
Il, 30 aprile 2021

I verbalizzanti

Paola Ugas



Giorgio Melis



Stefania Olla

